

Palazzo del Senato - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00198/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00198/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 198

Codice scheda: LMD80-00198

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2011

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo del Senato - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Collegio Elvetico (ex)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

CAP: 20121

Indirizzo: Via Senato

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 3]: Via S. Primo

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 3]: Via Marina

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [3 / 3]: Via Boschetti

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 9]

Ruolo: direzione lavori

Autore/Nome scelto: Mangone, Fabio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1587-1629

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 9]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Trezzi, Aurelio

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1598 - m. 1625

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 9]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Arano, Cesare

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVII

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 9]

Ruolo: rifacimento facciata

Autore/Nome scelto: Richino, Francesco Maria

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [5 / 9]

Ruolo: ampliamento

Autore/Nome scelto: Quadrio, Gerolamo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1625-1679

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [6 / 9]

Ruolo: direzione lavori

Autore/Nome scelto: Quadrio, Giovanni Battista

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1659-1723/27

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [7 / 9]

Ruolo: chiusura chiesa

Autore/Nome scelto: Pollack, Leopold

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1751-1806

Codice scheda autore: MI210-00003

Sigla per citazione: 10010845

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [8 / 9]

Ruolo: costruzione Sala napoleonica

Autore/Nome scelto: Cagnola, Luigi

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1762-1833

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [9 / 9]

Ruolo: progetto rifacimento

Autore/Nome scelto: Canonica, Luigi

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1762-1844

Codice scheda autore: RL010-00527

Sigla per citazione: 00002005

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 13]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 13]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [2 / 13]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

L'edificio fu progettato sul luogo del soppresso monastero delle umiliate di Santa Maria di Vigevano in Porta Nuova, che "occupava quasi per intero la parte sud-occidentale di un isolato posto in prossimità del Naviglio e delimitato dalla ripa del Naviglio stesso, dalla cosiddetta Strada Marina, dalla contrada di San Primo e dalla strada che metteva all'antica basilica di San Dionigi" (S. Della Torre, L'Archivio edificato nell'architettura milanese in L'Archivio di Stato di Milano, a cura di G. Cagliari Poli, Firenze, 1992). Le rimanenti porzioni dell'isolato erano proprietà in parte di privati, in parte del vicino convento di San Pietro Celestino e in parte, infine, della chiesa parrocchiale di San Primo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 13]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: terzo quarto

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 13]

Secolo: sec. XVI

Data: 1579/00/00

NOTIZIA [3 / 13]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Proveniente dal Monastero di S. Spirito fu la sede individuata ad hoc nel 1579 per il Collegio Elvetico, istituzione cattolica per formare il clero, soprattutto quello dei Grigioni, contro le ondate della riforma Protestante.

Nel 1582 Carlo Borromeo riesce ad ottenere da papa Gregorio XIII la prevostura dell'abbazia di Mirasole, già del cugino cardinale di Altemps, che resterà la principale fonte di mantenimento del collegio.

Il Collegio si trasferì qui nel 1583.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 13]

Secolo: sec. XVI

Data: 1579/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 13]

Secolo: sec. XVI

Data: 1583/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 13]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: completamente

Notizia

Con Federico Borromeo si ha il rilancio dell'istituzione: dei lavori nel palazzo nei primi anni della fabbrica se ne occuparono due personaggi meno noti dell'ambiente architettonico milanese, il capomastro Cesare Arano e l'ingegnere-architetto Aurelio Trezzi. Già dal 1602 Aurelio Trezzi mette mano all'esecuzione del cortile.

Dal 1613 Fabio Mangone risulta essere ingenerius del Collegio. "E' lui che stende il capitolato d'appalto definendo ogni particolare del partito architettonico: un portico a colonne doriche sormontato da una loggia a colonne ioniche entrambi trabeati e coperti a botte". Sotto la direzione del Mangone furono anche ultimati i portici lungo la via Marina.

Nel 1627 l'architetto Richini progetta la facciata, iniziata dal 1632.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 13]

Secolo: sec. XVII

Data: 1602/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 13]

Secolo: sec. XVII

Data: 1632/00/00

NOTIZIA [5 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamente

Notizia

Nel 1664 il Convento di S. Primo viene acquistato dal Collegio, in maniera tale che il Quadrio nel 1667 possa portare a termine i lavori per la creazione del secondo cortile, iniziati dal Mangoni già dal 1621.

Questo intervenne anche nella chiesa realizzando un nuovo partito decorativo e un retrocoro (1674 circa) e forse dettò la decorazione dello scalone.

Suo figlio Giovanni Battista, succeduto nella direzione lavori, curò la costruzione del portico tra le due corti e di quello in fondo al secondo cortile (1713 e 1721 circa)" (Onida).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 13]

Secolo: sec. XVII

Data: 1664/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

NOTIZIA [6 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1786 il governatore austriaco Wilczeck intima all'arcivescovo Filippo Maria Visconti di spostare in 15 giorni il Collegio Elvetico nel palazzo della Canonica. Il palazzo del Collegio doveva infatti diventare la nuova sede degli uffici governativi voluti dall'imperatore.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1786/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1786/00/00

NOTIZIA [7 / 13]

Riferimento: chiesa e portici di Via S. Primo

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Dopo oltre un secolo e mezzo di lavori mancavano al completamento dei cortili solamente i portici lungo la via San Primo, che furono ultimati dopo il 1776 dall'architetto Leopoldo Pollack, nuovo responsabile della fabbrica del Collegio. Per guadagnare spazi il Pollack divide in due piani la chiesa ed elimina i riferimenti religiosi sopprimendo dalla sua facciata le quattro nicchie con i santi.

Da questo momento si chiama Palazzo di Governo mentre la via è chiamata contrada del Palazzo di Governo. Nello stesso anno si ha l'abolizione del Senato. La giustizia viene amministrata in base al nuovo Regolamento del processo civile.

Dal 1786 al 1796 fu sede del Consiglio Governativo di Milano, e subì alcune modifiche secondo i progetti degli architetti Giuseppe Piermarini e Marcellino Segrè.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1786/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1796/00/00

NOTIZIA [8 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1797 Napoleone sopprime il Collegio Elvetico e trasferisce tutte le sue proprietà, compresa l'abbazia di Mirasole, all'Ospedale Maggiore in ringraziamento per le cure prestate ai soldati francesi.

Nello stesso anno nell'edificio, ora chiamato Palazzo del Governo, venne installata una delle due Camere istituite dalla Repubblica Cisalpina, la Camera Bassa o degli Juniori (con membri da 25 a 40 anni d'età)

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797/00/00

NOTIZIA [9 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1802, con la proclamazione della Repubblica Italiana qui viene posta la sede del Corpo legislativo, composto da 75 membri scelti in rappresentanza dei Dipartimenti proporzionalmente alla loro popolazione. Ma nel 1805, in seguito a divergenze sorte con il governo vengono sospese le sedute del Corpo legislativo che da questo momento cessa praticamente di esistere.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1802/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1805/00/00

NOTIZIA [10 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1808 si ha il sesto Statuto costituzionale: si definiscono le caratteristiche del Senato del regno d'Italia che viene collocato nell'ex Collegio Elvetico. Da questo momento l'edificio prende il nome di Palazzo del Senato. Proprio per ospitare il nuovo parlamento furono eseguiti lavori di adeguamento: il Cagnola allestì la gran sala terrena in fondo al secondo cortile. Il Canonica inizia a risistemare l'edificio realizzando anche grandiosi progetti che non saranno realizzati. Neppure la statua del Canova di Napoleone, pensata per decorare il cortile, raggiunge in tempo la sua sede e solo molti anni dopo sarà collocata nel cortile di Brera.

Nel 1809 si ha l'inaugurazione ufficiale del Senato del Regno d'Italia in una sala a pianterreno del Palazzo del Senato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1809/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1814/00/00

NOTIZIA [11 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Durante il successivo periodo della Restaurazione l'edificio ospitò il Comando Imperiale e la Cancelleria austriaca (1814 - 1816) e divenne poi il Palazzo della Contabilità di Stato (1816 - 1859). Dopo l'unità si venne affermando la destinazione del Palazzo del Senato a funzioni culturali e di studio. Dapprima fu sede dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano (1862 - 1863).

Nel 1870 si stabilisce qui l'Esposizione Permanente di Belle Arti dove resterà fino al 1886, quando si trasferirà nel nuovo palazzo di Via Principe Umberto (poi Via Turati). Nello stesso anno si chiude con vetrate il portico verso Via S. Primo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1814/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1886/00/00

NOTIZIA [12 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Successivamente l'edificio viene allestito per ospitare l'Archivio di Stato. Intanto nel 1871, fu trasportata da San Fedele, presso l'Archivio, la Scuola di Paleografia, Archivistica e Diplomatica, fondata nel 1842 e tuttora esistente.

Dopo vari passaggi e dispersioni le carte del Fondo di Religione (le carte degli istituti religiosi soppressi dagli austriaci) arriveranno da via della Chiusa all'Archivio di Stato in via Senato. Viceversa, la vasta documentazione degli atti notarili, conservati al Broletto Nuovo in piazza Mercanti, venne versata in Archivio di Stato di Milano solamente nel 1944.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1886/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 13]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [13 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nell'agosto del 1943, durante i devastanti bombardamenti su Milano, l'edificio subì ingenti danni sia nella struttura muraria sia per quanto riguarda la documentazione conservata. Riguardo ai primi e ai relativi lavori di ricostruzione "si seguì il criterio di salvare la facciata e i cortili e di ricostruire secondo criteri utilitari i corpi di fabbrica retrostanti" (Onida).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 13]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il complesso che occupa un intero isolato si sviluppa attorno alle due grandi corti porticate con colonne di ordine toscano al piano terra e ionico a quello superiore, disposte trasversalmente rispetto al naviglio (oggi coperto sotto la Via Senato). Su via Senato si apre la monumentale facciata concava, priva di ordini architettonici, che creava un'edera sulla carraia. E' incorniciata da grandi bugne in ceppo con portale centrale sormontato da balcone. Sul fianco sinistro si trovava in origine la chiesa del collegio, dedicata a San Carlo che fu sconsacrata e inglobata nell'edificio nel corso del XVIII secolo. Danneggiato dai bombardamenti del II conflitto mondiale, presenta il fianco sinistro completamente rifatto, con una cortina caratterizzata da alte finestrate

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: archivio

USO STORICO [1 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: monastero

USO STORICO [2 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: collegio elvetico

USO STORICO [3 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: senato

USO STORICO [4 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: uffici

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Archivio di Stato

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO DEL SENATO

Indirizzo da vincolo: VIA SENATO

Dati catastali: mapp.242-243

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1966/06/21

Codice ICR: 2ICR00441890000

Nome del file: 01039660103966.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO DEL SENATO GIA' COLLEGGIO ELVETICO, ORA ARCHIVIO DI STATO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR00441890000

Nome del file: 01039670103968.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Note: Vista dall'alto

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00198_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: LMD80-00198_03

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LMD80-00198_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: LMD80-00198_02

Note: Vista sud

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00198_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: LMD80-00198_04

Note: Vista nord

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00198_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/17

Codice identificativo: LMD80-00198_05

Note: Corte d'ingresso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00198_05.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1j590-00097 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 97

Codice scheda: 1j590-00097

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00198

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano (MI), Palazzo del Senato o Collegio Elvetico

DESCRIZIONE

Descrizione

Conosciuto come Palazzo del Senato e attuale sede dell'Archivio di Stato di Milano, il complesso fu costruito a partire dal 1608 per volontà dell'arcivescovo Carlo Borromeo come sede del Collegio Elvetico, istituito da lui fondato a Milano nel 1579 per formare il clero svizzero impegnato nella lotta alla riforma protestante. Si affacciava, in origine, sul naviglio interno che scorreva lungo l'attuale tracciato della circonvallazione nota come "cerchia dei navigli", interrata a partire dal 1929.

La statua in bronzo che si può osservare davanti all'ingresso è una delle ultime opere di Mirò, ricordo della mostra Mirò Milano del 1981.

La facciata concava, priva di ordini architettonici e incorniciata da imponenti bugne in ceppo, fu realizzata alcuni anni dopo l'inizio della fabbrica su disegno di Francesco Maria Richino, tra i maggiori protagonisti della scena architettonica milanese del Seicento. Sul fianco sinistro del palazzo si trovava la chiesa del collegio, dedicata a San Carlo, soppressa ed inglobata nella costruzione nel corso del XVIII secolo.

Attraversando il grande portale centrale, sormontato da un balcone, si accede alla prima delle due grandi corti porticate con colonne di ordine toscano al piano terra e ionico al piano superiore. La geometria della costruzione, i materiali utilizzati e la severa monumentalità dei due cortili conferiscono alla fabbrica una solennità scenografica in sintonia con i principi della Controriforma di cui il primo committente del palazzo, Carlo Borromeo, fu tra i più convinti sostenitori.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Edificato in più fasi, a partire dall'inizio del Seicento, e interessato da diversi rimaneggiamenti nel corso dei secoli, il Palazzo del Senato fu sede prima del Collegio Elvetico, poi del governo (1787), del Senato (1814), e di diverse amministrazioni dello stato fino al 1872, anno in cui vi si insediò l'Archivio di Stato di Milano, funzione che mantiene anche oggi. La fabbrica prese avvio nel 1608 quando ad amministrare la diocesi milanese era Federico Borromeo, cugino di San Carlo. Dopo una prima fase costruttiva in cui furono coinvolti l'ingegnere Aurelio Trezzi, il capo mastro Cesare Arano e l'architetto Fabio Mangone già attivi in altre fabbriche di committenza borromaica, subentrò nel cantiere intorno al 1632 Francesco Maria Richino, "architetto delle fabbriche ecclesiastiche" sotto il Borromeo. Lavori di ampliamento furono condotti a partire dal 1664 da Gerolamo Quadrio che si occupò anche del completamento e della decorazione della chiesa progettata ad inizio XVII secolo da Mangone. Quando il complesso divenne sede del governo (1787) la chiesa fu sconsacrata, divisa in due piani ed inglobata nel palazzo acquisendo nuove forme affini al gusto neoclassico secondo il disegno dell'architetto Leopoldo Pollack. Quest'ultimo si occupò anche, a partire dal 1776, del completamento delle corti con i portici lungo via San Primo. La parte sinistra del complesso, lungo via Marina, subì gravissimi danni durante i bombardamenti del 1943 che causarono anche la perdita di parte del patrimonio archivistico ivi conservato.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2016

Specifiche ente schedatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome compilatore: Nava, Valentina

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro